

Chiamami Cittadino

Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" (J. F. Kennedy, 26 giugno 1963)

a cura di Claudio Costantini

Appelle-moi citoyen

Llamame Ciudadano

Call me Citizen

Quamèni Qytetar

ناديني المواطن

呼唤我, 公民

ПОЗОВИ МЕНЯ ГРАЖДАНИН

Un permesso umanitario per migranti

CAMPAGNA DIRITTO DI SCELTA: RAGGIUNTE LE 10.000 FIRME

di Silvia Fabbri

La Campagna Diritto di scelta, lanciata da Melting pot, finalizzata al rilascio di un permesso di soggiorno umanitario per i migranti provenienti dalla Libia e accolti nel Piano di Emergenza affidato dal governo alla protezione civile, ha raggiunto l'obiettivo 10.000 firme. Oltre 10.000 le sottoscrizioni effettuate on line attraverso il sito www.meltingpot.org, ed a queste vanno

sommate altre migliaia di firme raccolte sui moduli cartacei durante la Maratona per il diritto di scelta. Da mercoledì 11 a sabato 14 aprile, anche a Rimini si è svolta la Maratona per il diritto di scelta. Quattro giornate dedicate alla raccolta firme nelle piazze, nelle università,

In comune un ordine del giorno per sostenere la campagna

nelle scuole, e nelle serate degli spazi sociali per raggiungere insieme l'obiettivo 10.000 firme da consegnare, insieme alla richiesta, al Ministero dell'Interno Anna Maria Cancellieri. Mani- la Ricci, dell'Associazione Rumori Sinistri,

dichiara che nel riminese le adesioni raccolte sono circa trecento. Giovedì 12 aprile, a Rimini, si è svolta la presentazione di un Odg in consiglio comunale che accoglie le richieste dell'appello lanciato attraverso la Campagna per il diritto di scelta. L'Odg è stato proposto da tre consiglieri: Savio Galvani (FDS), Fabio Pazzaglia (SEL-Fare Comune), Carlo Mazzocchi (Pd).



Il luogo della tolleranza dove si impara a conoscere le persone e le culture

In Italia fortunatamente la scuola dell'obbligo fino a sedici anni è gratuita così come l'assistenza sanitaria e tutti, italiani ed immigrati, vi possono accedere. Sono previsti sussidi per i meno abbienti. E la scuola è l'ambito dove meglio di ogni altro posto si possono attuare i progetti di integrazione. Nella scuola dell'obbligo,

l'amicizia. Le incomprensioni fra le varie comunità sarebbero assai meno evidenti se da piccoli, ma non solo, si cominciasse a frequentarsi, a parlarsi. La nostra comunità che nel futuro sarà composta da un

vediamo anche nella nostra città, con il pericolo però di creare dei ghetti con tutto ciò che ne può conseguire. Nella scuola non si cancella la cultura dell'altro e fra i banchi non si creano gruppi di nazionalità

LA SCUOLA LUOGO DI CONFRONTO E INCONTRO

più che in altri ordini di scuola, la comunicazione culturale non è a senso unico, si impara a conoscere le altre culture, i luoghi, le tradizioni, la musica, la letteratura, il mangiare e si stabilisce una vera interazione... La scuola non è uno specchio che riflette acriticamente la società in cui si vive. Là dove nella società si insegna a rispondere colpo su colpo, nelle aule scolastiche si insegnano la comprensione e la tolleranza, dove c'è la chiusura verso il diverso, fra i banchi si sperimenta

insieme di individui provenienti da varie parti del mondo, sarà più aperta alla convivenza civile quanto più le scuole saranno un terreno di confronto e incontro. La tendenza a formare comunità chiuse è comprensibile per aiutarsi vicendevolmente, o perché è più facile la comprensione o il modo di vivere e lavorare. Lo

o culture diverse, ma unioni per interessi comuni e di amicizia. Una volta tanto si potrebbe fare un percorso inverso, entri pure la società con le sue istanze nella scuola, ma nello stesso tempo facciamo uscire dalla scuola la pedagogia della convivenza e del pacifico confronto e rivisiamola nella società.



Pubblichiamo la traduzione in russo dell'articolo di Barbara Calabrese uscito su Chiamami Città del 4 aprile

Op.E.N. 2012 Бесплатные лабораторные занятия для молодых итальянцев и иностранцев

Научиться познавать друг друга через язык искусства

Барбара Калабрезе

Тематический контекст занятий исходит из-за школьной и профессиональной потери, а именно, феномен раннего покидания учебы. Проект дает агрегативные, интеграционные, внешкольные и межкультурные возможности молодым итальянцам и иностранцам в возрасте от 11 до 17 лет. Путем создания рекреационных и выразительных лабораторных занятий, где искусство является универсальным в различных формах коммуникации в целях развития вербальных и невербальных навыков всех участников.

Начиная с апреля реализуются бесплатные лабораторные занятия электронной музыки, граффити, манипуляции, моды, музыки, фотографии. Занятия будут также проводиться с помощью языковых посредников, через которых студенты могут работать на своем родном языке и развивать новые навыки языка в постоянной взаимной оценке.

Курс лабораторных занятий будет длиться 40 часов и будет проходить в разных местах в провинции Римини.

Он завершится итоговым мероприятием, в котором будут представлены отдельные виды деятельности, но в то же время связанные между собой.

Для информации: g2@arcbalenoweb.org

Chiamami Cittadino

word TG
L'informazione in altre paroleIcaro tv
domenica 19.40
martedì 10.45
sabato 12.15
venerdì 17.00newsrimini (canale 614)
domenica 8.55
lunedì 00:25 - 21:00
martedì 16.10
sabato 17.15word TG
L'informazione in altre parole

UN PROGETTO DI "TERZA ACCOGLIENZA"

Una casa per i migranti

di Barbara Calabrese

Quando si parla di accoglienza si pensa generalmente ad una fase temporale di inserimento, quella del primo incontro con chi è alla ricerca urgente di ospitalità perché senza fissa dimora e privo di una rete parentale a cui far riferimento.

La Cooperativa Eucrante che opera nel mondo del sociale dal 2010 con particolare attenzione alle problematiche degli stranieri ha pensato invece di sostenere sul territorio di Rimini un Progetto di "Terza accoglienza" pensando a interventi che diano un aiuto più duraturo. Concretamente la Cooperativa mette a disposizione appartamenti e stanze a persone che difficilmente riuscirebbero a trovare soluzioni abitative sul mercato privato, perché impossibilitati a dare le garanzie normalmente richieste per vivere in affitto in una casa,

quali caparre, fidejussioni bancarie o contratti di lavoro. Si creano nuovi nuclei abitativi aggregando persone e cercando di farle convivere in una stessa casa.

Durante il periodo di accoglienza gli ospiti seguiti nel loro percorso di integrazione e aiutati a superare lo stato di bisogno in cui si trovano.

Laura Rocchi e Annalisa Natale socie fondatrici della Cooperativa ci raccontano com'è nata l'idea di questo Progetto: "Da un'analisi del territorio ci siamo rese conto che c'era bisogno di un intervento di questo tipo perché il problema casa è sempre più emergente.

Pensare ad un progetto di housing sociale così formulato, che possa garantire soluzioni abitative a diverse persone, con condizioni di accessibilità più facili, forse è un servizio che manca nella realtà riminese contrariamente ad altre città italiane come Milano e Torino dove esperienze di questo tipo sono attive da anni con ottimi risultati".



Corso di inglese gratuito per bambini e adolescenti

L'Associazione di volontariato Tiger of Bangladesh offre un corso di lingua inglese per bambini e adolescenti dai 6 ai 14 anni. Il corso d'inglese, completamente gratuito, è attivo dal 15 aprile e proseguirà fino al 16 settembre.

Le lezioni, tenute da una professoressa altamente qualificata, con pluriennale esperienza di insegnamento della lingua inglese in Australia, si terranno tutte le domeniche dalle 14.30 alle 16.00 presso la Casa dell'Intercultura di Rimini in via Farini 1. Il materiale per le lezioni sarà interamente fornito dall'associazione, mentre la merenda sarà gentilmente offerta da Mondo Minimarket. Per iscriversi basta rivolgersi alla Casa della Pace di Rimini recandosi di persona alla sede in via Tonini 5 o telefonando allo 0541/50555 dalle 14.30 alle 19.

Silvia Fabbri

BISOGNA ESSERE OTTIMISTI

Un giovane immigrato dal nord dell'Africa racconta la sua storia

di Fatima Berrima

Y. giovane nordafricano da diversi anni in Italia, vive come la maggior parte dei giovani stranieri e italiani un difficile periodo dove il lavoro e la sua ricerca procurano grande preoccupazione.

Y. da quanti anni sei in Italia e perché hai lasciato il tuo paese?

Questo è l'ottavo anno che sono in Italia: per 4 anni ho vissuto a Bologna, poi mi sono trasferito a Rimini. Sono arrivato nel 2005 per motivi di studio. Inizialmente mi ero iscritto alla Facoltà di Ingegneria ma quando ho scoperto che il percorso sarebbe stato molto lungo perché già al primo anno non ero riuscito a dare abbastanza esami, ho deciso di cambiare facoltà e mi sono iscritto ad Economia.

Come sono stati questi otto anni?

I primi anni erano difficili perché non avevo appoggio e non sapevo com'era la vita in Italia. Ho dovuto lavorare per mantenermi e per pagare le tasse universitarie. Così ho fatto diversi lavori e anche un corso di formazione professionale. Pensavo che con questa qualifica avrei potuto trovare facilmente un lavoro che potesse permettermi

di finire gli studi. Invece non è stato così facile: trovare un lavoro con un permesso di soggiorno per motivi di studio non era semplice e tante aziende non sapevano che lo studente potesse lavorare part-time. Quindi molti ti scartavano a priori.

Purtroppo non sei riuscito a concludere gli studi e poi ti sei trasferito a Rimini, come mai questa scelta?

A Rimini mi sono iscritto alla Facoltà di Economia ma non mi hanno riconosciuto tutti gli esami. Ho trovato diversi lavori e poi ho incontrato la mia anima gemella.

Quindi i progetti sono cambiati in Italia?

Sì, per il momento. Però la speranza rimane sempre quella di laurearmi.

La situazione in Italia non è delle più favorevoli, cosa pensi per il futuro?

Purtroppo la situazione in Italia rispetto ad altri paesi europei è un po' difficile, però c'è sempre la speranza che migliori.

Hai in progetto di cambiare paese?

Se fossi da solo, forse sì. Invece quando si tratta di una intera famiglia bisogna pensarci molto prima di fare qualsiasi mossa.

Sei ottimista? Bisogna esserlo.

traduzioni/translation

مهاجر من شمال أفريقيا يروي حكايته

يجب أن نكون متفائلين

لبريمة فاطمة

ي. شاب من شمال أفريقيا، من سنين عدة وهو في إيطاليا، يعيش كغالبية الشباب الإيطالي والاجنبي فترة عصيبة اين يمثل البحث عن العمل اكبر مشاغل.

ي. كم سنة لديك في إيطاليا ولماذا تركت بلدك؟

هذا عامي الثامن بإيطاليا: قضيت 4 سنوات ببلونيا، ثم انتقلت لريميني. اتيت سنة 2005 للدراسة. في البداية تسجلت في كلية الهندسة لكن سرعان ما اكتشفت ان المشوار سيكون طويلا بما اني في السنة الاولى لم انجح في امتحانات كثيرة، عندها قررت تبديل الكلية و انتقلت الى كلية الاقتصاد.

كيف كانت كل هذه السنوات؟

كانت السنوات الاولى صعبة لعدم وجود سند و عدم معرفتي لحياة إيطاليا، اضطررت للعمل للعيش و دفع رسوم الجامعة. و قمت باعمال عديدة و ايضا تكوين مهني. كنت اضمن ان بتلك الشهادة يمكنني العمل بسهولة حتى اتمكن من انهاء دراستي. لكن لم تكون الامور كذلك: ايجاد عمل بتصريح اقامة للدراسة لم يكن سهلا و العديد من الشركات لم تكن تعلم ان الطالب يمكنه العمل نصف توقيت. و يقومون بتجاهلك منذ البداية.

لأسف لم تتمكن من انهاء دراستك وانتقلت الى ريميني، لماذا هذا الاختيار؟

بريميني تسجلت بكلية الاقتصاد، لكن لم يعترفوا لي بكل المواد. امكنتي العمل باعمال عديدة ثم التقيت بروحي التوأم.

تغيرت الاهداف اذا؟

نعم، مؤقتا لكن الامل يبقى في حصولي على الشهادة الجامعية.

وضعية إيطاليا ليست على ما يرام كيف ترى المستقبل؟

مع الاسف وضعية إيطاليا مقارنة بدول اوربية اخرى صعبة للغاية، لكن يبقى الامل قائما حتى تتحسن الوضعية.

هل لديك النية لتغيير البلاد؟

لو كنت بمفردي نعم، لكن الآن المسألة تتعلق بعائلة بأكملها، لذا يجب التفكير جيدا قبل اتخاذ اي قرار.

هل انت متفائل؟

يجب ان اكون كذلك.